



Ministero della Sanità

COMMISSIONE NAZIONALE PER LA LOTTA CONTRO L'AIDS E LE ALTRE MALATTIE INFETTIVE

COMITATO DI PRESIDENZA

Verbale della riunione del 27 aprile 1999

Il giorno 27 aprile 1999, alle ore 15.00, presso la sede del Ministero della sanità Lungotevere Ripa, 1, Roma, si è riunito il Comitato di presidenza della Commissione nazionale per la lotta contro l'AIDS e le altre malattie infettive, al fine di predisporre il programma di lavoro per la prima riunione della suddetta Commissione.

Sono presenti: prof. Ortona-coordinatore, dott. Agnoletto, dott.ssa Cargnel, dott.ssa Cordone, dott.ssa Fiore Crespi, dott. Curia, prof. Elia, dott. Ippolito (dalle ore 16.15), dott. Rezza (dalle ore 16.00), dott. Vella e dott. Spiniello - segretario.

E' assente giustificato il dott. Zanchetti - componente.

Constatato che è presente la maggioranza dei componenti e che pertanto la riunione ai sensi del regolamento approvato con D.M. 29 marzo 1999 è valida, il prof. Ortona illustra brevemente la composizione, le funzioni e i compiti specifici del Comitato di presidenza e della Commissione secondo quanto previsto dai due decreti in data 28 gennaio 1999 e 29 marzo 1999, distribuiti in copia ai componenti per opportuna conoscenza.

Ciò fatto, ricorda alcuni degli argomenti già all'attenzione della precedente Commissione e rimasti in sospeso, segnatamente quello relativo alla tutela della privacy delle persone sieropositive e quello della definizione delle situazioni di

incompatibilità con il regime carcerario dei soggetti affetti da infezione da HIV/AIDS o con grave deficienza immunitaria. Tale ultimo argomento, ricorda il prof. Ortona, era previsto dal disegno di legge ad iniziativa governativa che la Commissione ha circostanziatamente esaminato nelle ultime sedute dello scorso anno. In particolare, nel corso delle discussioni la Commissione propose, tra l'altro, di stralciare dal disegno di legge la parte riguardante tale materia, rinviandone la disciplina all'adozione di un apposito decreto interministeriale sanità-giustizia. Oggi, a distanza di molti mesi, quel disegno di legge è stato superato da un altro di iniziativa di alcuni parlamentari, già approvato dal Senato della Repubblica ed ora in discussione alla Camera dei Deputati, il quale prevede l'emanazione di un decreto interministeriale per la disciplina di cui trattasi, come proposto a suo tempo dalla Commissione. Poiché si ipotizza che detto disegno di legge venga presto approvato, e che è previsto all'articolo 3 che la adozione del decreto interministeriale avvenga entro trenta giorni, si ritiene opportuno avviare la discussione sul tema, considerata la complessità e la delicatezza della questione già emerse nel corso del dibattito avviato dalla precedente Commissione.

Prende la parola la dott.ssa Cargnel per far presente che un altro degli argomenti da trattare, riguarda la riduzione del numero dei posti letto nelle unità operative di degenza di malattie infettive atteso che, ad esempio nella Regione Lombardia, si chiede il raggiungimento di un indice di occupazione dei posti letto nei suddetti reparti pari all'85%, come per altre unità operative di ricovero, non tenendo conto delle peculiarità che caratterizzano le divisioni di malattie infettive. Inoltre, vi è il problema dell'inadeguatezza dei D.R.G., non più congrui ai fini della copertura delle spese di ricovero della patologia HIV, soprattutto perché in alcune realtà nella tariffa vengono ricompresi i costi relativi alla somministrazione dei farmaci.

Il prof. Ortona ricorda che per quanto riguarda le altre malattie infettive sono stati predisposti a suo tempo due importanti documenti riguardanti le epatiti e la malattia di Creutzfeldt-Jakob, per i quali ritiene di verificare l'opportunità di un aggiornamento.

Anche sulla terapia antiretrovirale vi sono state richieste, da parte di alcune regioni, di chiarire i costi e gli effetti che i nuovi regimi terapeutici hanno sull'assistenza alle persone sieropositive. Infine, ricorda che è stata avviata la seconda parte della nuova Campagna informativa sull'AIDS in ordine alla quale invita la dott.ssa Cordone a riferire.

La dott.ssa Cordone rappresenta che con la scelta del raggruppamento di imprese, capofila la società Saatchi & Saatchi s.p.a., a cui affidare la realizzazione di alcuni interventi informativo-educativi, si rende ora opportuno avvalersi del contributo e della esperienza del Comitato o della Commissione ai fini di un parere sugli aspetti più tecnici delle attività da effettuare, anche se nel Gruppo tecnico di lavoro incaricato di coordinare le iniziative, vi sono già alcuni componenti della Commissione.

Sulla Campagna informativa il dott. Agnoletto ritiene che il coinvolgimento del Comitato o della Commissione sia opportuno solo se vi siano poi margini per modificare o integrare il lavoro svolto.

Ricorda, inoltre, che accanto ai problemi ricordati dal prof. Ortona e a quelli di carattere assistenziale accennati dalla dott.ssa Cargnel, ve ne sono anche altri di non secondaria importanza, tra i quali: la designazione dei membri della Commissione nazionale AIDS da nominare nell'ambito della Commissione per la attribuzione delle borse di studio AIDS da fruire in Italia; la questione della discriminazione in materia di trapianti delle persone sieropositive; la problematica attinente al collocamento privato, che consente alle agenzie operanti nel settore di chiedere alle persone che intendono iscriversi nelle relative liste il test anti-HIV; la questione concernente l'accesso alle terapie antiretrovirali della popolazione immigrata.

A giudizio del dott. Curia vi sono anche altre tematiche che meriterebbero attenzione, oltre a quelle sopra indicate, quali ad esempio: lo svolgimento di una accurata indagine conoscitiva sulle strutture di ricovero di malattie infettive; il reinserimento sociale delle persone sieropositive, fondamentale momento della

prevenzione e sul quale occorrerebbe raccordarsi con il Dipartimento per gli affari sociali; l'accreditamento delle case alloggio.

Interviene, quindi, il dott. Rezza, per significare che il tema della sorveglianza epidemiologica della infezione da HIV non può essere confuso e compreso nella più ampia questione della privacy delle persone sieropositive. Rimarca, in proposito, che la sorveglianza dei casi di AIDS non consente più di monitorizzare adeguatamente l'andamento della infezione da HIV e che a livello regionale sono già stati istituiti registri per la sorveglianza epidemiologica dell'HIV. E', quindi, necessario, predisporre una circolare che rechi indicazioni precise per una omogenea disciplina delle rilevazioni epidemiologiche dell'infezione da HIV sul territorio nazionale.

Il dott. Elia, riprendendo tale intervento, tiene ad evidenziare che in Italia manca un efficiente sistema informativo sulle malattie infettive.

A parere del dott. Ippolito occorrerebbe rielaborare le linee-guida sulla terapia e la diagnosi dell'infezione da HIV, il documento sulle epatiti, ed avviare la discussione sulla profilassi post-esposizione da HIV.

Al termine degli interventi il prof. Ortona, sulla base di quanto emerso nel corso del dibattito, propone di porre all'ordine del giorno del prossimo Comitato, previsto per la metà circa del mese di maggio, comunque prima della convocazione della Commissione, i seguenti argomenti con i relatori a fianco specificati:

- 1) problematiche connesse alla privacy delle persone sieropositive-relatore dott. Zanchetti;
- 2) iniziative previste nell'ambito della Campagna informativa sull'infezione da HIV/AIDS - relatrice dott.ssa Cordone;
- 3) documento sulla malattia di Creutzfeldt-Jakob - relatori dott. Pocchiari, prof. Bugiani e dott. Marabelli - esperti nella materia;
- 4) documento sulle epatiti - relatrice dott.ssa Cargnel;
- 5) disciplina dell'incompatibilità con il regime carcerario delle persone con AIDS o con grave deficienza immunitaria - relatore prof. Ghinelli. Il dott. Agnoletto è invece

incaricato della predisposizione di un documento di carattere generale sui problemi dell'HIV in carcere.

Per quanto concerne la predisposizione di un documento sulla sorveglianza epidemiologica dell'infezione da HIV ivi comprese le misure per la tutela della privacy delle persone sieropositive, da trasfondere successivamente in un'apposita circolare da inviare alle regioni e province autonome, il dott. Rezza è incaricato di procedere nel più breve tempo possibile raccordandosi con gli altri membri del Comitato, al fine di presentare una bozza da sottoporre al parere della Commissione che sarà convocata, presumibilmente, entro maggio, e comunque dopo la riunione del Comitato, previa verifica della disponibilità del Presidente, On. Sig. Ministro.

In un secondo tempo, verranno approfondite le problematiche sull'assistenza ricordate dalla dott.ssa Cargnel e quelle rappresentate dal dott. Agnoletto, nonché il tema della profilassi post-esposizione da HIV proposto dal dott. Ippolito.

La riunione termina alle ore 17.20.



Ministero della Sanità

COMMISSIONE NAZIONALE PER LA LOTTA CONTRO L'AIDS E LE ALTRE MALATTIE INFETTIVE

COMITATO DI PRESIDENZA

Verbale della riunione del 14 maggio 1999

Il giorno 14 maggio 1999, alle ore 15.00, presso la sede del Ministero della sanità - Lungotevere Ripa, 1, Roma, si è riunito il Comitato di presidenza della Commissione nazionale per la lotta contro l'AIDS e le altre malattie infettive, con il seguente ordine del giorno: 1) esame della bozza di documento sulla malattia di Creutzfeldt-Jakob; 2) esame della bozza di documento sulla privacy delle persone sieropositive; 3) esame del materiale riguardante la campagna informativa AIDS; 4) esame della bozza di documento sulle epatiti virali; 5) esame di alcune ipotesi di regolamentazione dell'incompatibilità del regime carcerario con la condizione di AIDS o di grave deficienza immunitaria; 6) varie.

Sono presenti: prof. Ortona-coordinatore, dott. Agnoletto, dott.ssa Cargnel, dott.ssa Cordone, dott.ssa Fiore Crespi, prof. Elia, dott. Rezza, dott. Zanchetti - componenti, e dott. Spiniello-segretario.

Sono assenti giustificati: dott. Ippolito e dott. Vella.

Sono stati, altresì, invitati, a partecipare alla riunione: il dott. Pocchiari, il dott. Marabelli e il prof. Bugiani ai fini dell'esame della bozza di documento sulla malattia di Creutzfeldt-Jakob; il prof. Ghinelli ai fini dell'esame delle ipotesi di regolamentazione dell'incompatibilità del regime carcerario con la condizione di AIDS o di grave deficienza immunitaria.

Constatato che è presente la maggioranza dei componenti e che pertanto la riunione ai sensi del regolamento approvato con D.M. 29 marzo 1999 è valida, il prof. Ortona dichiara aperta la seduta.

Viene preliminarmente esaminato il verbale relativo alla riunione precedente.

La dott.ssa Cargnel chiede che a pagina 2, primo capoverso, terza riga, dopo le parole: “malattie infettive”, le parole “atteso che, ad esempio nella Regione Lombardia, si richiede”, siano sostituite dalle seguenti: “in quanto si ritiene che l’HIV sia in diminuzione. Si richiede altresì”.

Il dott. Agnoletto, osserva, invece, che a pagina 2 occorre precisare, alla nona riga, che il disegno di legge in argomento è stato prima approvato dalla Camera e successivamente è stato approvato, con modifiche, dal Senato. Pertanto, passerà ora nuovamente all’esame della Camera dei Deputati.

Non essendovi ulteriori osservazioni il verbale è approvato.

La dott.ssa Cargnel riprende la parola per segnalare che nella Regione Lombardia i farmaci collocati nella fascia H, che dovrebbero essere rimborsati interamente all’ospedale in quanto oggetto di un finanziamento “ad hoc”, in realtà vengono rimborsati solo se l’ospedale li somministra in regime di assistenza domiciliare e non anche quando sono erogati in regime di ospedalizzazione diurna o di ricovero ordinario, in quanto in tali ultimi casi si ritiene che il costo dei farmaci sia ricompreso nel D.R.G. relativo all’HIV.

Su questo punto chiede che il Ministero fornisca gli opportuni chiarimenti, stanti le discordanti valutazioni formulate dalla Regione Lombardia.

Si passa al primo punto all’ordine del giorno riguardante l’esame della bozza di documento sulla malattia di Creutzfeldt-Jakob.

Il prof. Ortona, dopo aver ricordato che tale documento è stato redatto lo scorso anno da un’apposito gruppo di lavoro e che ha subito alcune revisioni, invita il dott. Pocchiari a riferirne brevemente.

Il dott. Pocchiari ricorda che il testo in esame è stato predisposto da alcuni componenti del suddetto gruppo di lavoro e che, come ricordato dal prof. Ortona, ha poi subito alcune modificazioni ed integrazioni prima di essere presentato nella attuale stesura. Occorre ora verificare se è opportuno, sulla base degli elementi informativi emersi in questi ultimi mesi, procedere ad ulteriori revisioni.

Tiene, in primo luogo a chiarire, che il documento di cui trattasi non ha un taglio allarmistico come si può desumere da un'attenta analisi del testo. Forse alcune espressioni andrebbero riformulate ma, sostanzialmente, il contenuto è in linea con quelli esistenti in ambito europeo. Ciò acclarato, procede ad una rapida illustrazione del testo.

Al termine dell'esposizione svolta dal dott. Pocchiari, prende la parola il prof. Bugiani per far presente che la versione del documento in parola è senz'altro migliore di quella precedente, ma che ancora occorrono sostanziali precisazioni.

Occorre, in primo luogo, chiarire chi sono i destinatari del testo, poiché da ciò dipende anche il contenuto. Inoltre, devono essere esplicitate precise proposte di intervento sul piano organizzativo, del coordinamento, delle concrete iniziative da attuare, dei tempi e dei modi. Poi, aggiunge, vi sono espressioni troppo generiche e contraddittorie, che si prestano a facili strumentalizzazioni, segnatamente da parte delle direzioni sanitarie.

Ciò che comunque, a suo avviso, andrebbe chiarito, è la assoluta necessità di studiare questa patologia solo in alcune strutture specializzate, da individuare sul territorio nazionale.

Il prof. Ortona interviene per chiarire che il documento è destinato agli operatori sanitari e che pertanto ciò va tenuto presente nella ridefinizione del testo. A tale scopo, incarica il prof. Bugiani di raccordarsi con il dott. Pocchiari al fine di proporre le opportune modificazioni ed integrazioni alla bozza di documento in parola.

Il prof. Bugiani fa presente che potrà procedere in tale senso solo nel periodo dal 1° al 15 luglio 1999.

Così rimane stabilito.

Si passa al secondo punto all'ordine del giorno riguardante l'esame delle problematiche connesse alla privacy delle persone sieropositive.

Il prof. Ortona incarica il dott. Zanchetti di riferire in merito, non senza aver prima ricordato che lo scorso anno un apposito gruppo di lavoro ha redatto il testo che è stato distribuito e che il dott. Perucci, componente di tale gruppo, su un punto specifico del documento, la sorveglianza epidemiologica, ha presentato un proprio elaborato, anch'esso distribuito in copia.

Il dott. Zanchetti dopo aver brevemente illustrato il documento redatto dal gruppo di lavoro, ricorda che in materia di trattamento dei dati personali a fini epidemiologici, il punto di disaccordo rispetto al documento presentato dal dott. Perucci concerne la questione del consenso nel trattamento dei suddetti dati, in quanto il dott. Perucci vorrebbe fosse generico, e quindi valido per ogni trattamento, mentre a suo giudizio dovrebbe essere specifico, cioè ogni soggetto dovrebbe essere reso edotto sulle finalità del trattamento e rilasciare in merito un espresso consenso.

Sulla base della discussione svoltasi, il dott. Zanchetti è incaricato di apportare le variazioni al testo già presentato lo scorso anno dal gruppo di lavoro, che verrà esaminato congiuntamente a quello del dott. Perucci e a quello presentato oggi dal dott. Rezza nella prossima riunione della Commissione.

Così rimane stabilito.

Si passa al quarto punto all'ordine del giorno riguardante l'esame della bozza di documento sulle epatiti virali, rinviando la trattazione del terzo successivamente.

Il prof. Ortona invita la dott.ssa Cargnel a riferire in merito come stabilito nella scorsa riunione.

La dott.ssa Cargnel, dopo aver ricordato che il testo in argomento è stato redatto da un gruppo di lavoro della Commissione coordinato dal prof. Rizzetto ed aver illustrato brevemente il documento, segnala le uniche due modifiche da apportare al testo, e cioè nel paragrafo sul controllo vaccinale occorre aggiungere dopo il penultimo

capoverso che “un recente studio (LANCET 353, 3/4/99) indica che il vaccino per l’epatite A può essere efficace nella prevenzione dell’infezione da HAV in familiari di malati acuti”. Inoltre, nel punto 8, “trapianto epatico”, al terzo capoverso va premessa la parola “attualmente”. Occorre poi, verificare l’opportunità di rendere esente dalla partecipazione alla spesa sanitaria l’esame dell’alfafetoproteina attualmente esclusa dall’esenzione.

Infine, la dott.ssa Cargnel invita a riflettere i presenti sull’opportunità di attuare un progetto di ricerca sulle epatiti virali e sulla necessità di approfondire meglio le conoscenze in materia per quanto riguarda la popolazione extracomunitaria.

Si impegna, infine, a raccordarsi con il prof. Rizzetto per l’esame del testo in Commissione.

Così rimane stabilito.

Si passa quindi al terzo punto all’ordine del giorno, riguardante l’esame dei materiali e dei programmi riguardanti la Campagna informativa sull’AIDS.

Il prof. Ortona invita la dott.ssa Cordone a riferire brevemente.

La dott.ssa Cordone, dopo aver illustrato l’attività svolta dal Ministero della sanità in questo settore nel periodo 1988-99, ricorda brevemente le iniziative future concernenti, in particolare, la realizzazione di una mini-serie televisiva in otto puntate, in cui alcuni personaggi fissi danno vita a brevi storie di tre minuti sul tema della prevenzione, dell’informazione e della solidarietà. Le mini-storie verranno trasmesse dai principali mezzi di informazione televisivi e radiofonici. Sono, inoltre, previsti i tradizionali spot, che avranno una versione anche per la stampa, e la campagna di affissione con gli stessi personaggi della mini-serie.

Una parte importante della Campagna è dedicata alle campagne mirate. Le iniziative riguarderanno, oltre che gli adolescenti, i giovani, le donne in età fertile, gli eterosessuali a rischio, in particolare le popolazioni con comportamenti più a rischio come gli omosessuali e i bisessuali, i tossicodipendenti le prostitute ecc. Per questo tipo di azioni saranno coinvolte, in particolare, le associazioni di volontariato.

Si passa, infine, al quinto punto all'ordine del giorno, concernente l'esame di ipotesi di regolamentazione dell'incompatibilità del regime carcerario con la condizione di AIDS o di grave deficienza immunitaria.

Il prof. Ortona invita il dott. Agnoletto e il prof. Ghinelli a riferire sulle due bozze di documento presentate riguardanti, rispettivamente, una ricognizione di carattere generale sulle problematiche inerenti alla situazione delle persone sieropositive e tossicodipendenti in carcere, e alcune ipotesi di regolamentazione della materia.

Il dott. Agnoletto ricorda che il disegno di legge presentato in materia è stato già approvato dalla Camera dei Deputati e dal Senato con sostanziali modificazioni. Pertanto dovrà ora tornare alla Camera per la successiva approvazione. Si prospettano, conseguentemente, tempi e lunghi per il varo definitivo del provvedimento. Ciò detto, illustra brevemente il testo da lui predisposto.

Il dott. Ghinelli, preso atto di quanto riferito dal dott. Agnoletto, illustra brevemente le ipotesi da lui redatte che a questo punto in relazione alle modifiche intervenute e ai ritardi nell'approvazione del disegno di legge, che prevede il decreto interministeriale di regolamentazione della questione di cui trattasi, potrebbero essere oggetto di esame non della prossima ma della successiva riunione della Commissione.

Al termine degli interventi il prof. Ortona propone di rinviare questo argomento non alla prossima riunione della Commissione bensì a quella successiva, atteso l'allungamento dei tempi di approvazione del disegno di legge.

La riunione termina alle ore 18.00.



Ministero della Sanità

COMMISSIONE NAZIONALE PER LA LOTTA CONTRO L'AIDS E LE ALTRE MALATTIE INFETTIVE

COMITATO DI PRESIDENZA

Verbale della riunione del 15 giugno 1999

Il giorno 15 giugno 1999, alle ore 16.00, presso la sede del Ministero della sanità, - Lungotevere Ripa, 1, Roma, si è riunito il Comitato di presidenza della Commissione nazionale per la lotta contro l'AIDS e le altre malattie infettive, con il seguente ordine del giorno: 1) esame della bozza di documento sulla sorveglianza epidemiologica dell'infezione da HIV e riesame della bozza di documento sulla privacy delle persone sieropositive; 2) esame di alcune ipotesi di regolamentazione dell'incompatibilità del regime carcerario con la condizione di AIDS o di grave deficienza immunitaria; 3) esame della bozza di documento sulla profilassi post-esposizione da HIV; 4) esame dei contenuti della campagna informativa AIDS; 5) varie.

Sono presenti: prof. Ortona - Coordinatore, dott. Agnoletto, dott.ssa Cargnel, dott.ssa Cordone, dott.ssa Fiore Crespi, prof. Elia, dott. Rezza - componenti, e dott. Spiniello - segretario.

Sono assenti giustificati: dott. Curia, dott. Ippolito, dott. Vella e dott. Zanchetti.

E' stato, altresì, invitato, a partecipare alla riunione, il prof. Ghinelli, ai fini dell'esame delle ipotesi di regolamentazione dell'incompatibilità del regime carcerario con la condizione di AIDS o di grave deficienza immunitaria.

Constatato che è presente il numero legale per la validità delle riunioni, il prof. Ortona dichiara aperta la seduta.

Viene preliminarmente esaminato il verbale relativo alla seduta precedente. Non essendovi osservazioni il verbale viene approvato.

Si stabilisce di esaminare inizialmente l'argomento posto al quarto punto all'ordine del giorno riguardante l'esame dei contenuti della campagna informativa AIDS.

La dott.ssa Cordone, su invito del prof. Ortona, dopo aver ricordato come si è pervenuti alla scelta del raggruppamento di imprese aggiudicatario dell'appalto e alla predisposizione dei materiali oggi oggetto di esame da parte del Comitato, invita i presenti ad osservare attentamente la miniserie di otto puntate che è stata realizzata, nonché lo spot e i materiali informativi per gli annunci stampa e l'affissione statica e dinamica.

Ultimata la riproduzione delle otto ministorie e dello spot, nonché l'illustrazione dei materiali informativi prodotti, il prof. Ortona invita i presenti ad intervenire per formulare eventuali osservazioni.

Prende per primo la parola il dott. Agnoletto per esprimere il più vivo apprezzamento sia per l'idea di realizzare una miniserie televisiva sia per la effettiva realizzazione che, a suo avviso, è molto ben riuscita.

Diverso è invece il giudizio che ritiene di dover dare sullo spot e sui materiali informativi destinati alla realizzazione degli annunci stampa e alla affissione statica e dinamica.

In primo luogo, è del parere che debba esservi, ai fini di una efficace diffusione dei messaggi informativi, una sincronia tra la messa in onda della miniserie e i materiali informativi che ad essa esplicitamente si richiamano. Ove ciò non si venisse a determinare, si verificherebbe una debolezza della campagna stampa e di quella relativa alle affissioni. Aggiunge, infine, che alcuni contenuti, immagini, colori e scritte non sono particolarmente indovinati e andrebbero rivisti.

Interviene la dott.ssa Cordone per far presente che la programmazione sulle reti RAI, Fininvest e Telemontecarlo assicura una copertura notevole della diffusione della miniserie che verrà trasmessa in spazi messi a disposizione da tali reti gratuitamente; la diffusione degli spot è invece a pagamento.

Anche la Sig.ra Fiore Crespi formula espressioni di apprezzamento per la miniserie televisiva, meno per lo spot e i materiali informativi realizzati.

Secondo la dott.ssa Cargnel, per la quale la miniserie è di ottima fattura, le figure e le immagini dei materiali andrebbero maggiormente evidenziati in modo da aumentarne la visibilità. La grafica andrebbe, invece, rivista al fine di migliorarne la sovraimpressione rispetto alle immagini.

Al termine della discussione, approvata alla unanimità la miniserie televisiva, tra tutti i messaggi esaminati si stabilisce di approvare i seguenti: 1) Quando perdi la testa continua ad usare il cervello. Non dimenticare il preservativo. L'AIDS c'è sempre. Non dimentichiamolo mai. 2) Ama con tutto il tuo corpo. Testa compresa. L'AIDS c'è sempre. Non dimentichiamolo mai. Si stabilisce, altresì, di rivedere gli aspetti relativi alla grafica e alle immagini secondo i suggerimenti emersi dalla discussione.

Così rimane stabilito.

Si passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno, riguardante l'esame delle problematiche inerenti ai sistemi di sorveglianza dell'infezione da HIV e al riesame del documento sulla privacy delle persone sieropositive.

In assenza del dott. Zanchetti, che avrebbe dovuto illustrare le poche modifiche apportate alla bozza di documento sulla privacy delle persone sieropositive, già esaminata dalla Commissione, il prof. Ortona propone di inviare detta bozza ai componenti della Commissione e discutere oggi solo di quella sulla sorveglianza epidemiologica. Invita quindi il dott. Rezza a riferire in merito.

Il dott. Rezza illustra la bozza di documento elaborata, molto simile a quella già distribuita alla Commissione nella seduta scorsa.

La dott.ssa Cargnel ritiene che gli obiettivi principali di un sistema di sorveglianza epidemiologica debbano essere la raccolta di adeguate informazioni atte a comprendere l'andamento della epidemia e la tutela dell'anonimato delle persone sieropositive. A questo riguardo, il sistema attuato dalla Regione Lombardia è perfettamente rispondente a tali necessità.

Anche il dott. Agnoletto concorda con le due esigenze indicate dalla dott.ssa Cargnel, di assicurare l'acquisizione di informazioni epidemiologiche idonee ad indicare l'andamento della epidemia, e di garantire l'anonimato delle persone a cui tali informazioni si riferiscono. Non si può, invece, concordare con le esigenze della ricerca epidemiologica rappresentate dal dott. Perucci, in quanto mettono a rischio la privacy delle persone sieropositive. Una volta approvato il documento sulla privacy, il Ministero dovrebbe, a suo parere, individuare l'atto amministrativo idoneo a renderlo cogente nei riguardi delle regioni. Anche a suo giudizio, infine, il sistema di sorveglianza istituito dalla Regione Lombardia fornisce le più ampie garanzie in ordine alle due esigenze sopra accennate.

Su proposta del prof. Ortona, si stabilisce di inviare il testo illustrato dal dott. Rezza alla Commissione per il successivo esame che avrà luogo in occasione della prossima seduta di luglio.

Così rimane stabilito.

Si passa all'esame del secondo punto all'ordine del giorno, riguardante l'ipotesi di regolamentazione della incompatibilità del regime carcerario con la condizione di AIDS o di grave deficienza immunitaria.

A tale proposito il prof. Ortona invita il prof. Ghinelli ad illustrare il testo predisposto.

Il prof. Ghinelli, premesso che lo schema di disegno di legge che prevede il decreto interministeriale sanità-giustizia destinato a disciplinare la materia di cui trattasi non è ancora stato approvato dal Parlamento, fornisce una sintetica illustrazione della bozza di documento all'uopo predisposto.

Al termine dell'intervento del prof. Ghinelli, il prof. Ortona propone di inviare anche questo testo all'attenzione della Commissione per il successivo esame.

Così rimane stabilito.

Preso atto che sul terzo punto all'ordine del giorno, riguardante la bozza di documento sulla profilassi post esposizione da HIV, non è stato presentato alcun testo dal dott. Ippolito, oggi assente giustificato, il prof. Ortona propone di rinviarne l'esame alla prossima seduta del Comitato.

Così rimane stabilito.

Prima della conclusione della seduta, il prof. Ortona raccomanda alla segreteria della Commissione di inviare i documenti oggi esaminati, unitamente a quello sulle epatiti, in ordine al quale la dott.ssa Cargnel ha presentato oggi 4 pagine corrette rispetto al testo inviato pochi giorni fa dal prof. Rizzetto al Centro operativo AIDS per il successivo invio alla Commissione. Tali 4 pagine, dovranno, pertanto, essere sostituite a quelle precedenti prima che il documento venga inoltrato alla predetta Commissione.

La riunione ha termine alle ore 18.30.